

5
NINA;

OR,

LOVE HAS TURNED HER HEAD.

A

COMIC OPERA.

AS REPRESENTED AT, THE

KING'S THEATRE, HAY-MARKET.

THE MUSIC BY PAISIELLO.



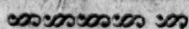
PRINTED BY J. DAVENPORT, 6, LITTLE CATHERINE-STREET

SOLD BY B. UPHILL, BOOKSELLER, 11, CATHERINE-
STREET, STRAND.

1797:



DRAMATIS PERSONÆ.



NINA, in love with Lindor, Signora BANTI.
LINDOR, in love with Nina, Signor G. VIGANONI.
The COUNT, Nina's father, Signor ROVEDINI.
ELISA, Nina's governess, Signora SALINBENI.
GEORGE, the Count's steward, Signor L. BONFANTI.
A Shepherd, who sings.
Chorus of Country Men and Women.
Country Men and Women, the Count's Servants, and
Huntsmen, who do not speak.

The Scene is in the Neighbourhood of the Count's Castle.]

ATTO PRIMO.

SCENA I.

Giardino, che confina da un lato col parco, e dall' altro con una strada maestra, nella quale si passa per un cancello Nel fondo collina che conduce al villaggio poco distante dal castello del Conte.

Nina che dorme senza esser veduta : Elisa e in scena con Giorgio, e con alcuni Villane, e Villane, altri che salgono ed altri, che discendono dalle colline.

Cor. **D**ORMI, o cara, e nel tuo core
Veglin solo idee serene
Più non tornin le tue pene
Quando il fono cesserà.

Elis. Che sventura, che accidente !
In età sì verde, e lieta-----

Gior. Così buona e mansueta,
Così nobil, così bella !

Tutti. Padroncina meschinella,
Ah ! perduta ha la ragion.

Gior. Sottovoce, allegramente
Guarrià, non disperate

Elis. V'ingannate, buona gente,
Tropo fiera è la cagion.

Villa. Dunque, oh Ciel ! Non v'è speranza ?

Gior. C'è speranza, c'è speranza.

Elis. Ah ! nò più, non v'è speranza.

Coro. Ah caso barbaro ! ah padre misero !

Chi può resistere----A tal dolor !

Si scioglie in lagrime----Non regge il cor.

Dormi, o cara, &c.

Elis. Dunque in voi non si scema

La pietade, e l'affetto,

Che Nida inspira ? *Gior.* Anzi ogni dì s'accresce.

E chi non sente in petto

Struggerfi il cor al misero suo stato ?

Elis. All'ombra di quegli olmi ella riposa

Cheti osserviam. *Gior.* La veggo----in dolce calma

Parmi sopita. Ah povera figliuola !

Non la priviam di questo,

ACT I.

SCENE I.

A Garden, which joins on one side to a park, and on the other to a high road, separated from it by a gate—In the back scene a hill, leading to a village, at a small distance from the Count's castle.

Nina, who is asleep and unseen ; Flisa, George, some Country Men and Women, others mounting and descending the hills.

Chorus. SLEEP on, sweet girl, may your heart be sensible only to pleasing impressions, and may your troubles no more return when sleep abandons you.

Eli. What a misfortune ! What an accident ! So young and lively—

Geo. So good and affable ; so noble and handsome !

Cho. Ah ! our unfortunate mistress has lost her reason.

Geo. Softly ; she will recover ; do not despair.

El. You deceive yourselves, good people ; the cause of her disorder is too terrible.

Coun. Pro. Heavens ! is there no hope.

Geo. There is, there is room to hope.

El. No more ; it is irremediable.

Cho. Cruel fate !—Miserable father !—who can resist—at so much grief—tears will flow—the heart cannot bear it—Sleep on sweet girl, &c.

El. The pity and affection then that Nina inspires, do not diminish ?

Geo. On the contrary, they increase every day. And who can avoid being affected at her miserable state ?

El. She sleeps under the shade of these elms. Let us watch her silence.

Geo. I see her—She seems to enjoy a tranquil repose. Ah, poor Girl ! Let us not deprive her of the calm

Che le conce il Ciel, dolce momento :

Ah quanta pena a rimirarla io sento !

Coro. Dormi, o cara, &c.

Gior. Ma i narrar la storia

Del suo casò infelice

Tu pur mi promettesti, *Elis.* E' ver, e voglio

La promessa adempir.

Il giovine Lindoro

Educato, e cresciuto

Con lei, divenne amante

D'un sì vago sembiante,

E ne fù riamato.

Il Conte, chs' s'avvide, e si compiacque

Del lor nascente ardore,

Di coronar l'amore

Di Lindoro promise

Con la man della figlia, e in fin prescrisse

Il giorno delle nozze.

Un più ricco rivale

Se gli presenta, e il Conte

Manca all'impegno. Nina piange, e piange

Disperato Lindoro.

Vò parlar, mi si viet :

E m'è permesso sol pianger con loro.

Gior. E' dunque ver ? Il Conte, il figlio mio,

Che tal dirlo poss'io,

Avendolo allevato,

Esser può sì crudele ?

Elis. Negletto, allontanato

Di dar l'estremo addio

Desidera Lindoro alla sua Nina.

Con Lei mi réco al parco. Udiam la voce

Di lui ; ma ohime ! Nel punto stesso quella

Udiam del suo rivale.

Al rumor delle spade

Sbigottite corriamo, e a terra esangue

Vediam Lindoro asperso del suo sangue

Nina sviene, e ricondotto a casa

Dai servi tramortita,

Nel dar segni di vita,

La man dell'uccisore

Si vede presentar dal genitore.

La presenza del padre, e del rivale

Sconvolgon la sua mente.

Da indi in poi. perduto

moments that heaven afford her: What grief I feel
in viewing her !

Cho. Sleep on, sweet girl, &c.

Geo. But you promised to relate to me the story of her
unhappy fate.

El. It is true ; and I will now fulfil my promise. The
young Lindor, brought up and educated with her,
attracted by her beauty, gave her his heart, and ob-
tained her's in return. The Count, who perceived and
approved of their growing passion, consented to crown
Lindor's love with his daughter's hand, and at last
fixed their wedding-day. A richer rival presented
himself and the Count forfeited his word. Nina
weeps, and Lindor in despair grieves also. I would go
on, but cannot ; I can only weep with them——

Geo. Is it possible ? The Count, my son (for I may call
him so, since I have brought him up) cannot be so
cruel ?

El. Lindor, though neglected and banished, wished to
give his Nina the last farewell. I accompanied her to
the Park ; we heard his voice, but, alas ! at the same
time, we heard that of his rival. Terrified at the
clashing of their swords, we ran to the spot, and found
Lindor stretched on the ground, and weltering in his
blood. Nina fainted away, and was carried back to
the house by the servants. On coming to herself, her
father presented to her the assassin, and gave him her
hand. Their presence disordered her mind, and from

Ha l'uso di ragione ;

Misero oggetto di compassione.

Gior. E Lindoro ? - - - - *Elis.* Che morto

Ei fosse in fiao a noi venne la voce ;

Ala novella del suo caso atroce

Nina perduta affatto ha la memoria.

Gior. E suo padre ? *Elis.* E suo padre

In preda a suoi rimorsi, al suo dolore,

Mi scrive, che il suo core

Più sopportar non può la lunga assenza

Della cara sua figlia,

E a rivederla vien - - - - *Gior.* Povera Nina !

Oh quanto è buona ! *Elis.* Quanto è generosa.

Gior. Anche troppo ; e volca - - - - *Mà il Conte viene*

Ritiriamci. *Elis.* Sì, andate,

E per Nina, e per lui il Ciel pregate.

Si ritira nor. Geo. Villani.

SCENA II.

Il Conte, ed Elisa.

Cont. Ah, cara Elisa, dal mio tristo affanno

Lacerato a te corro. Parla dimmi,

V'è speranza ? *Elis.* Ah, Signore - - -

Cont. Intesi. Altra domanda

Non ho da farti. Ma dov'è al presente ?

Elis. In quel boschetto. *Cont.* Oh Dio ! Se mi scoprisse - -

Elis. Non temete ; nel sonno

Si trova immersa, e ad aspettar l'istante

Ch'ella si svegla lei voglio accostarmi.

Cont. Sì ; e prestamente corri ad avvisarmi.

(Elis. via.)

SECNA III.

Il Conte solo.

Oh cara ! Oh amata ! Oh troppo

Infelice mia figlia !

Ah se vedessi come

Stà il misero mio core !

Di mie sventure, oh Dio !

Io son l'autor - - - -fi - - - -io - - -

Unico pegno ell'era

Del la mia tenerezza - - -

Barbaro padre ! - - - -E voi

that time to this she has never recovered her senses.
Miserable object of compassion !

Geo. And Lindor ?

El. We heard a report of his death ; but Nina has entirely forgotten his cruel end.

Geo. And her father ?

El. Her father, a prey to remorse and grief, writes me word, that he can no longer bear this long separation from his dear daughter, and is returning to see her—

Geo. Poor Nina ! How good she is !

El. How generous !

Geo. Too much so ? she wished——But the Count is coming ; let us retire.

El. Yes, go ; and pray for Nina and him also:

George and Countrymen retire

SCENE II.

The Count and Eliza:

Count. Ah ! dear Eliza, a prey to grief, I have recourse to you: Speak ; tell me is there no hope ?

El. Ah, Sir——

Count. I understand, I have nothing more to ask: But where is she at present ?

El. In that wood.

Count. Oh, Heavens ! if she were to discover me——

El. Fear not : she is wrapped in sleep, and I will draw near her, and watch the moments of her awaking.

Count. Do so ; and run to let me know. *(exit Eliza)*

SCENE III.

The Count alone:

Oh dear, my unhappy daughter ! If thou couldst read in my heart——I am the cause of my own misery:

Oh, Gods ! Yes——I——she was the only object of my tenderness——Cruel father !

Di grandezza, di nome
 Idoli vani, come
 Potei sacrificarvi
 Un anima innocente ?
 Ah Nina sventurata !
 Ah ! Chi mi rende la mia figlia amata ?
 E' sì fiero il mio tormento,
 E' sì grave il mal, ch'io provo,
 Che m'aggravo incerto, e movo,
 Ne so dove, ne perchè
 No, che padre io più non sono ;
 Gemo in van, non ho più figlia.
 Chi mi regge, e mi consiglia ?
 Son del Cielo in abbandono :
 Son io stesso in odio a me.

SCENA IV.

Giorgio con altri Villani, ed il Conte.

Gior. Perdonate, Signore - - -

Cont. Ah, caro Giorgio !

Se qui ? *Gior.* Cogli anziani del Villagio - - -

Ma temo, che importuni - - *Cont.* Anzi graditi,

E più ancor se venite,

Edi giovarvi occasione m'offrite.

Gior. Nulla ci manca, grazie

Alla vostra bontà, e alla bontade

Della nostra Damina,

La generosa Nina.

Quanto è buona, e cortese !

Cont. Vi ringrazio. Ma dite.

Or ch' Elisa non c'è, voi, ch'ogni giorno

La mia figlia vedete,

Ditemi come stà ! che ne pensate

Candidamente ? Ah ! Il ver non mi celate.

Gior. Del suo mal v'affligete ;

Lietà, e sana tornerà.

Me lo dice il cor, credete,

Si bel fior non perirà.

Se vedeste, mio Signore,

Quando par che meglio stia !

Come tutta in allegria.

La contrada se ne stia !

Ognun salta, ognun s'accende,

Chi dà baci, chi li rende - - -

And to you vain idols of riches and grandeur, have I sacrificed an innocent soul? Unfortunate Nina!

Ah! who can restore to me my beloved daughter?

My torments are so cruel, and the misery I labour under so great, that I wander I know not where nor with what design! No, I am a father no longer. I lament in vain. I am become childless. Who can advise me? I am abandoned by heaven; I abhor myself

SCENE IV.

George, Countrymen and the Count.

Geo. Pardon, Sir——

Con. Ah, dear George! is it you?

Geo. With these old women of the village——But I fear that we are troublesome.

Con. On the contrary, you are welcome; and still more so if you come to offer me an opportunity of being of service to you,

Geo. We are in want of nothing: thanks to your goodness and to that of our young mistress, the generous Nina. How good and affable she is.

Con. I thank you. But tell me, now that Elisa is not here; tell me, you that see my daughter every day how she is, and what you really think of her state?—Ah! do not hide the truth from me.

Geo. Do not grieve for her disorder. She will recover her health and gaiety; my heart tells me so; believe me, so fine a flower will not perish. If you were to see, my Lord, when she seems to be a little better than usual, how joyful all the country is. They dance, jump, and embrace.

Oh che festa ! Oh che piacere !
Più bel giorno non si dà.

Ma se torna l' adorata
Padroncina in viso mesta
Torna mesta, e sconsolata
Tutta la comunità

Me che dico ? Allegramente,
Non temete guarirà.

Cont. Ma che fa Nina ? come

Occupi il tempo ? dimmi,

Giorgio, ogni cosa Spesso ella passeggia ?

Gior. O tutto il giorno. *Cont.* Sola ? *Gior.* Quasi sempre.

Cont. Con aria triste, e con turbato ciglio ?

Gior. Oh --- si --- con occhi --- che a guardar fan pena.

Ma poi si rasserena,

Se un' infelice, un vecchio, uno di noi

Incontra, e nel momento

Mostra in viso il contento.

Cont. Il contento ? Ah, miei cari,

D' incontrarla ogni giorno

Sia vostra cura. Parla mai del padre ?

Gior. Ah ! --- un giorno nel sentirvi nominare

Di lagrime abbondare

Le vidi gli occhi, e un subito pallore ---

Cont. Mai più le rammentate il genitore.

SCENA V.

Elisa. e detti.

Elis. Signor Conte, ella, viene

Col capo chino, e gli occhi fissi. Parnù

Che cerchi d' esser sola.

Lasciamla in libertà.

Cont. Pur ch'io la vegga, e senta, mi sommetto

A questa dura legge. *Elis.* Là celato.

Contemplarla potete. Sù quel seggio

Vien sovente a sederti,

E vi canta canzone,

Ch' ella stessa compone, e tosto obblia.

Cont. Eccola ! chinè ! --- povera figlia mia !

Conducetemi, o ch'io

Adeffo corro ad abbracciarla. Oh Dio !

(Va a celarsi condotto dai Villani.)

each other. What pleasure! what joy! It is the best holiday they can have.

But if our adored young lady becomes melancholy, every one grieves and laments with her.

But what am I saying? Be comforted, and fear not; she will recover.

Cou. But what does Nina? How does she occupy her time? Tell me every thing, George. Does she often walk abroad?

Geo. Oh, all day long.

Cou. Alone?

Geo. Almost always.

Cou. Does she appear melancholy and disturbed?

Geo. Oh—yes—with eyes—that give one pain to look at—but she grows serene, if she meets a poor person, or one of us, contentment is immediately painted on her countenance.

Cou. Contentment!....My dear friends, let it be your care to meet her every day. Does she ever mention her father?

Geo. Ah!.....one day, on hearing you named, I saw her eyes fill with tears, and a sudden paleness—

Cou. Never name me again to her.

SCENE V.

Elisa, and the above.

El. My Lord, she is coming—her head bent down, and her eyes fixed. She seems to wish to be alone; let us leave her at liberty.

Cou. Provided I may see and hear her, I will submit to this cruel law.

El. Concealed there, you can contemplate her at your pleasure. She often sits on that seat, and sings songs that she composes herself, and soon forgets.

Cou. Here she is. Alas!....my poor daughter....Lead me away, or I must run to embrace her.....Oh Heavens!

(He goes to hide himself, led by the countrymen.)

SCENA VI.

Nina vestita semplicemente con capelli sciolti ed un mazzeto di fiori in mano. Il suo passo è ineguale, e sospirando senza far motto va a sedersi sul seggio dirempetto al cancello, che guarda la strada.

Questra è l' ora, che deve

Arrivar - - - si verrà - - -

Oggi - - - sta sera - - - egli me l' ha promesso - - -

E dove più felice esser potria

La dolce vita mia

Che con quella, ch' egli ama,

E da cui tanto, tanto, è riamato?

Questi fiori! per lui - - -

Questo core! per lui - - -

E ancor non viene?

Oh come lente scorron l' ore! oh quale

Funesto, e tetro orrore

Ingombra la natura!

Io non esisto più - - - nò più non vivo,

Ne viverò, finch' egli

Mecco non fia. Ma egli ancor non viene! - - -

Forse, qualcun a forza lo trattiene.

Chi? - - - non sò - - - essi! li cattivi - - - oh come

Sto mal! - - - qui - - - dappertutto! - - -

Ma, se Lindoro viene?

Oh, allora tutto è gioja, tutto è bene,

Il mio ben quando verrà

A veder la mesta amica,

Di bei fior s' ammanterà

La spiaggia aprica,

Ma nol vedo - - - ma sospiro - - -

E il mio ben - - - ahimè! non vien.

Mentre all' aure spicgherà

La sua fiamma, i suoi lamenti,

Mille, o augei, v' insegnerà

Più dolci accenti.

Ma non l' odo! - - - e chi l' udì?

Ah! il mio bene ammutolì.

Tu, cui stanca omai già fe

Il mio pianto, eco pietosa,

Ei ritorna; e forse à te

SCENE VI.

Nina dressed with simplicity; her hair loose, and a nosegay of flowers in her hand; her steps are unequal, and sighing; she silently sits down on the seat that faces the gate, and which looks on the road.

This is the hour that he will arrive—I shall see him—to-day—this evening—He has promised me—And where could my love be happier than with her whom he loves, and by whom he is so much beloved?—These flowers are for him—this heart is his—and yet he does not come?—Oh how flow the hours pass: oh what a fatal, dreadful horror overwhelms all nature—I no longer hesitate—No; I do not exist, nor can I breathe while he is away. But he is not yet come!—Perhaps they forcibly detain him. Who?—I know not—They! the wicked—Oh how ill I am—here—every where—But if Lindor should come, oh then all will be joy and pleasure.

When my love comes to see his sad mistress, the fertile banks will be covered with flowers.—

But I do not see him—I sigh—And my beloved, alas! does not come.

While he shall lament, and declare his passion to the wind, he shall teach you, oh birds, a thousand sweeter notes.

But I hear him not—And who heard him?—

Alas! my love speaks not.

Compassionate echo; thou whom once my lamentations tired, hear; he is returned, and perhaps asks his bride of thee.

Chiede la sposa.

Pian! --- mi chiama --- Piano --- ohimè

Non mi chiama --- oh Dio! non c'è.

(s' abbandona sul seggio.)

SCENA VII.

Eliza, è detta.

Nin. Ah! sei qui --- cara amica?

Dell' altro nome tuo semper mi scordo.

Elis. Eliza. *Nin.* Oh, no; mi piace

Più il primo. *Elis.* Ed à me pure ---

Nin. Ebben, mia cara, ancor non è tornato.

Elis. Da qualche grande ostacol ritardato

Egli certo farà. *Nin.* Oh! sì --- se io sapessi

Ove andar a trovarlo! --- cosa credi?

Che sia lontano affai. *Elis.* Molto lontano.

Nin. Te ne dispiace? *Elis.* Grandemente. Oh, la

Sono le vostre amiche.

Nin. N' ho gran piacere, falle venir quà.

SCENA VIII.

*Giovani fanciulle che corrono a Nina. Eliza reca un panier
con alcuni piccioli presenti.*

Nin. Buon giorno, mie carine,

Buon giorno, piccoline,

Care amiche prendete,

Di me vi sovvenite.

Elis. Oh, e molto generosa

La vostra padroncina. Che ne dite?

Nin. Se il cor, gli affetti tuoi

Con voi divide ognor,

Sia Nina il caro ogetto

Del vostro affetto ancor.

Coro. Ah dove mai s' intese,

Ah dove mai si vede

Anima più cortese,

Più generoso cor?

Fanc. } Sui labri tuoi la rosa

a 2 } Rompeggi ognor vezzosa.

Nelle tue luci belle

Splendan ognor due stelle,

Nel volto tuo gentile

Semper fiorisca Aprile.

Softly—He calls me—Softly—Alas! he does
does not call—Oh Heavens! he is not there.
(*She leans back.*)

SCENE VII.

The same, and Elisa.

Nin. Ah! you are come back—dear friend—I always forgot your other name.

El. Elisa.

Nin. Oh, no; the first pleases me better.

El. And me also.

Nin. Well, my dear, he is not yet returned.

El. Some great obstacle certainly occasions the delay.

Nin. Yes—If I only knew where I could meet him—What think you? is he far off?

El. Very far.

Nin. Does it displease you?

El. Certainly. Look, there are your friends.

Nin. I am glad of it. Desire them to come here.

SCENE VIII.

Some young Boys and Girls, who run to Nina. Elisa brings a basket, in which are some trifling presents.

Nin. Good day, my dears; good day. Dear friends, take this and remember me.

El. Your mistress is very generous. What say you?

Nin. If you always share in Nina's heart, let her, in return, be the object of your affections.

Cho. Ah! whoever met with, or saw a better, or a more generous heart.

2 Girls. May the rose always blush on your lips. May your eyes always sparkle like two stars, and may youth always flourish on your cheeks.

Coro. E all' amor tuo costante
Renda l' amante amor.

Elis. E si trasformi in gioja.
La noja, ed il dolor.

Nin. Ah non m' abbandonate,
Che sono i Cieli amici
A quei ch' hanno pietà degl' infelici.
Ebben, l'aspetto ancora.
Ma voi pregato avete
Il Ciel, che presto a me lo riconduca?

Fanc. 2. Si signora. *Nin.* Scometto,
Che ritenuto a mente
Non avete il suo nome.

Fanc. 1. Lindoro il bene amato.

Nin. Ill bene amato! sì oh! tu comprendi
Affai bene, tu prendi. (*le dà un anello.*)

Fanc. 2. Un diamante!

Nin. Sì. non è altro. *Fanc. 1.* Questo
Semplice anello? *ripiglia l' anello.*

Nin. Nò, non posso. Dunque

Chi donato me l' ha
Non fai? e che direbbe
Allor che tornerà.

Se non me lo vedesse?

Oh! Sapete? l' attendo

A momenti, ed ho fatto

Una bella canzone.

Sentitela --- Ah! me l' ho dimenticata.

Non importa --- Da dirgli ho qualche cosa

Che mai potrò dimenticar --- Lindoro! ---

Sei qui? --- oh me felice! E voi che avete

Promesso a me di dirgli --- che direte?

Elis. Canterem la canzone,

Che jer loro insegnaste. *Nin.* Una canzone

Loro insegna! --- Mi scordo tutto. Via.

Cantatela. Si attenta. voglio stare,

Che più non la potro dimenticare.

Fanc. a 2. Lontana da te

Lindoro suo bene

Nina languia d' amore.

Nin. Nò, nò, con più espressione

Io voglio ora cantar questa canzone.

Lontana da te

Lindoro suo bene ---

Cho. May Love render your lover always constant to your charms.

El. And may your grief and trouble be changed into joy.

Nin. Ah! do not abandon me; for the Gods are propitious to those who take pity on the unfortunate.—Well! I am still in expectation of him. But have you offered up prayers for his quick return?

2d Girl. Yes, Madam.

Nin. I would lay a wager that you do not recollect his name?

1st Girl. Lindor, the beloved.

Nin. The beloved! Oh, yes! you understand, I find.

Take this.

(Gives her a ring)

2d Girl. A diamond!

Nin. Yes, certainly.

1st Girl. This plain ring.

Nin. No. I cannot. *(takes the ring back)* Then you know not who gave it to me? And what will he say on his return if he does not see it? Oh! do you know, that I expect him every moment, and have made a fine song? Hear it——
Alas! I have forgotten it. It is no matter. It is no matter. I have something to tell him, that I shall never forget. Lindor!—Are you here—Oh, happy me! And you who promised me to tell him——What will you say?

El. They shall sing the song that you taught them last night.

Nin. A song that I taught them! I forgot every thing. Come sing it. I will pay such attention that I shall never forget it again.

2 Girls. Far from Lindor, her love, Nina languished for love.

Nin. No, no. I will sing the song myself with more expression.

Far from thee, Lindor, her love——

Fanc. } Nina languia d'amore.
a 2. } Ma adesso, che al sen
Stringendo ti vien
Di gioja more.

Nin. Ahime! Neppur v'è bene.
Ma adesso che al sen
Stringendo ti vien,
Di gioja more.

Si con te sol
Non ha più duol:
Nina è felice appien.

Ma crudo mal
Ratto l'assal,
Se te non ha suo ben.

Ma lo vedo, lo vedo. oh me beata!---

M'ami ancor? sì, t'adoro---oh gioja!---oh instante!

Deh! vieni a questo cor---fuggi!---perchè?

Nina è qui---meschina me!

Chi lo rapì?---meschina me!

Ciel pietoso---ascolta---oh Dio!

Rivederlo---un giorno---un ora---

Dirgli, t'amo---ognor---Lindoro

Trionfando di tutto qui regno---

Poi si compia il mio fato; e Nina mora.

(s' abbandona nelle braccia delle Fanciulle.)

Fanc. 1. Morir! ah no. Mori! che dici mai?

Nina per noi, Nina, per te vivrai.

Nin. Sì per voi vive sì, per te e Lindoro.

Ma voi altre piangete?

Più non mi compiangete; un dolce istante

Ho goduto. ho veduto il caro amante.

Elis. Ecco il Conte, alla brama

Di parlare alla figlia

Resister non potrà.

SCENA IX.

Il Conte, Giorgio, e detti.

Cont. Avanziamci un pò là, Mi vede, è sembra
Guardarmi senza orrote.

Giorg. Certo ella non ravvisa il genitore.

Nin. Amica andiam. *Elis.* Perchè?

Nin. Là un uom non vedi?

Andiam. *Elis.* Voi l'affligete.

Nin. L'affligo io? tu credi?

Resto---affligger non v'è persona alcuna.--

2 *Girls.* Nina languished for love. But now that she presses thee to her bosom, she dies with joy.

Nin. Alas! It is not right yet. But now that she presses thee to her bosom she dies with joy.

If for thee alone she no longer grieves; Nina is quite happy.

But a cruel evil immediately affails her, if her love is not with her.

But I see him; I see him; Oh happy instant!—Do you still love me? Yes, I adore thee—What joy!—What happiness—Ah! come to my heart—You leave me—Why?

Nina is here—He is gone—Who forced him away? Miserable creature! Merciful Heaven!—Hear me—Oh, Gods!—Let me see him once more—one day—one hour. Say to him, I love you—always—Lindor, triumphing over all, reigned here—Now I will fulfil my destiny; and Nina dies. *(Falls into the girls arms.)*

1st. *Girl.* Die! Ah! no! Die! What are you saying. Nina Will live for us; Nina will live for thee.

Nin. Yes, she will live for you, for thee and for Lindor. But you are all weeping? Grieve no more for me; I have enjoyed a delightful moment; I have seen my dear lover.

El. Here is the Count; he can no longer resist his desire of speaking to his daughter.

SCENE IX.

The above, Count, and George.

Cou. Let us advance a little that way. She sees me, and seems to look at me without horror.

Geo. She certainly does not recognize her father.

Nin. Let us go my friend.

El. Why?

Nin. Don't you see a man there? Let us go.

El. You will afflict him.

Nin. I afflict him? You think so? I will stay then—
I will stay then—I would not afflict any body—
Who is he?

Chi è? *Elis.* Un viaggiatore.

Nin. Viaggiatore! *Elis.* Sì, che à domandarci
Vien l' ospitalità *Nin.* Ci f à favore. E chi cercate
Qui alcuno aspettate?

Cont. Lo mia figliuola a ricercare io vengo.

Nin. Voi avete una figlia? voi l' amate,
La rendete felice, non è vero?

Cont. E' il primo d' ogni oggetto al mio pensiero.

Nin. Il Ciel vi benedica, e vi consoli!

Rendetela felice

Non l' affliggete mai; e s' ella sente amore,

La scelta del suo core,

Ah non le contrastate; ciò f à un male!

Cont. Lo sò *Nin.* Ah nò, saperlo

Voi non potete appieno. *Cont.* (Che tormento!)

Nin. Ascoltate, e guardatemi. Contento

Era il mio core, pria,

Che il ben dell' alma mia

Se ne andasse, Lindoro.

Or mesta gemo, e ploro

Ed in mezzo a stranieri,

Oggetto a tutti di pietà divegno,

Senza parenti, oh Dio! senza sostegno ---

Cont. Ma non avete padre? *Nin.* Padre? --- io?

Nò, nò mai: Ah se padre avessi avuto

Protetto egli m' avrebbe,

Ed unita a Lindoro. Trista, e sola

Aspettando il suo ben non passerebbe

Misera Nina i giorni,

Stancando col suo duol l' altrui pietate.

Cont. Ah, Nina! Il core voi mi lacerate.

Nin. Il pianto --- sempre --- sempre ---

Men'andrò --- Oh! no, no --- perche domani.

Elis. Eccola nel delirio, onde a gran pena

Richiamarla possiam, Ma in un momento

Arriverà un pastor, che il suo stromento

Suonando la riscuote

Dal profondo letargo

Di sua tristezza. In tanto procurate

Di confortarvi. *Cont.* Ove si vide mai.

Padre più vanturato?

(Se sente suonare la zampogna, ed il pastore arriva seguito
da Villani; Villanelle che se aviano sopra la collina.

Nin. Ah mia cara! arrivato

E' il pastor; senti, ei suona,

El. A traveller.

Nin. A traveller?

El. Yes; who would profit by our hospitality.

Nin. He does us a favour. Come, you have nothing to apprehend from a poor girl. And whom are you in search of? Do you expect any body?

Cou. I am in search of my daughter.

Nin. You have a daughter? You love her, and make her happy. Is it not true?

Cou. She only is the subject of my thoughts.

Nin. May heaven bless and console you. Render her happy; never afflict her; and should she be sensible to love, do not disappoint her in the choice her heart has made, for that causes so much pain——

Cou. I know it.

Nin. Ah! no; you cannot know it for certain.

Cou. (What torments!)

Nin. Listen, and observe me. My heart was content till the delight of my soul, Lindor, went away. But now I lament and bewail myself; and in the midst of strangers, I am become the object of pity; without relations, alas! and without support——

Cou. But have you not a father?

Nin. A father——I——No, no, never——Ah! if I had a father, he would have protected and united me to Lindor; and Nina would not have passed her days in sadness and solitude, tiring the pity of others with her complaints.

Cou. Ah! Nina, you pierce my heart.

Nin. Tears——Always——Always——I will go ---
Oh! no, no --- Why to-morrow? --- He --- here ---
——What of to-morrow?

El. Now her wanderings begin, from which it is not without great difficulty that we can divert her. But presently a shepherd will come, the sound of whose flute will draw her from her profound lethargy of grief. In the mean time be comforted.

Cou. Was there ever such a wretched father?

A flute is heard, and a Shepherd enters, followed by Country Men and Women, who descend from the Hill.

Nin. Ah! my dear, the Shepherd is come, Listen; he plays.

Chi è? *Elis.* Un viaggiatore.

Nin. Viaggiatore! *Elis.* Sì, che à domandarci

Vien l'ospitalità *Nin.* Ci f' à favore. E chi cercate

Qui alcuno aspettate?

Cont. Lo mia figliuola a ricercare io vengo.

Nin. Voi avete una figlia? voi l'amate,

La rendete felice, non è vero?

Cont. E' il primo d'ogni oggetto al mio pensiero.

Nin. Il Ciel vi benedica, e vi consoli!

Rendetela felice

Non l'affliggete mai; e s'ella sente amore,

La scelta del suo core,

Ah non le contrastate; ciò f' à un male!

Cont. Lo sò *Nin.* Ah nò, saperlo

Voi non potete appieno. *Cont.* (Che tormento!)

Nin. Ascoltate, e guardatemi. Contento

Era il mio core, pria,

Che il ben dell'alma mia

Se ne andasse, Lindoro.

Or mesta gemo, e ploro

Ed in mezzo a stranieri,

Oggetto a tutti di pietà divegno,

Senza parenti, oh Dio! senza sostegno ---

Cont. Ma non avete padre? *Nin.* Padre? --- io?

Nò, nò mai: Ah se padre avessi avuto

Protetto egli m'avrebbe,

Ed unita a Lindoro. Trista, e sola

Aspettando il suo ben non passerebbe

Misera Nina i giorni,

Stancando col suo duol l'altrui pietate.

Cont. Ah, Nina! Il core voi mi lacerate.

Nin. Il pianto --- sempre --- sempre ---

Men'andrò --- Oh! no, no --- perche domani.

Elis. Eccola nel delirio, onde a gran pena

Richiamarla possiam, Ma in un momento

Arriverà un pastor, che il suo stromento

Suonando la riscuote

Dal profondo letargo

Di sua tristezza. In tanto procurate

Di confortarvi. *Cont.* Ove si vide mai.

Padre più vanturato?

(Se sente suonare la zampogna, ed il pastore arriva seguito
da Villani; Villanelle che se avviano sopra la collina.)

Nin. Ah mia cara! arrivato

E' il pastor; senti, ei suona,

El. A traveller.

Nin. A traveller?

El. Yes; who would profit by our hospitality.

Nin. He does us a favour. Come, you have nothing to apprehend from a poor girl. And whom are you in search of? Do you expect any body?

Cou. I am in search of my daughter.

Nin. You have a daughter? You love her, and make her happy. Is it not true?

Cou. She only is the subject of my thoughts.

Nin. May heaven bless and console you. Render her happy; never afflict her; and should she be sensible to love, do not disappoint her in the choice her heart has made, for that causes so much pain——

Cou. I know it.

Nin. Ah! no; you cannot know it for certain.

Cou. (What torments!)

Nin. Listen, and observe me. My heart was content till the delight of my soul, Lindor, went away. But now I lament and bewail myself; and in the midst of strangers, I am become the object of pity; without relations, alas! and without support——

Cou. But have you not a father?

Nin. A father——I——No, no, never——Ah! if I had a father, he would have protected and united me to Lindor; and Nina would not have passed her days in sadness and solitude, tiring the pity of others with her complaints.

Cou. Ah! Nina, you pierce my heart.

Nin. Tears——Always——Always——I will go ---
Oh! no, no --- Why to-morrow? --- He --- here ---
——What of to-morrow?

El. Now her wanderings begin, from which it is not without great difficulty that we can divert her. But presently a shepherd will come, the sound of whose flute will draw her from her profound lethargy of grief. In the mean time be comforted.

Cou. Was there ever such a wretched father?

A flute is heard, and a Shepherd enters, followed by Country Men and Women, who descend from the Hill.

Nin. Ah! my dear, the Shepherd is come, Listen; he plays.

- Pas.** Già il sol si cela dietro alla montagne
 E il prato al suo partir si fa men bello :
 Colla zampogna sua per la campagna
 Gli armenti suoi raccoglie il pastorello:
 Seco la villanella si accompagna
 Col già pascuto suo bianco torello :
 E per la via de' loro amanti cori
 Spiegan col canto gl' innocenti ardori.
 Al nascer poi della novella aurora
 Nel primo aspetto suo ritorna il prato :
 Sufurra l' aura tra le fronde allora
 Mormora il ruscelletto allor più grato :
 Canta la villanella e seco allora
 Ripiglia il pastorello il canto usato
 Gareggiano in amore, e fanno intanto
 Un sol concerto il rio, l' aurette, e il canto,
- Nin.** Che piacevole canto!
 Ma che! van tutti via?
- Elis.** Sì al lor villaggio
 Si ritirano ormai: **Nin.** No, no, va chiama
 Quel pastore che canta:
- Elis.** Eh buon pastore
 La signora ti vuole: **Pas.** Eccomi quà
 Come va! come sta? **Pas.** Nel modo stesso
- Pas.** Povero genitor: povera figlia!
- Nin.** Vieni t' accosta: oh come
 Tu canti dolcemente! Io sempre sempre
 Ti sentirei: **Elis.** Quand' e' così al villaggio
 Con essi ce n' andiamo:
- Nin.** Ma vi sono regali?
- Pas.** Sì: **Nin.** Corriamo.
- Nin.** Come ohime! partir degg' io
 Senza il caro mio reforo
 Come mai senza Lindoro
 Come mai partir potrò. (*Si abbaradona sul sedile, e*
sta pensierosa.)
- M. e C.** Già nel suo vaneggiamento
 L' infelice ritornò
- Pas.** Le sue pene al cor io sento
 Ah che il caso amaro e tanto
 Che frenar sul ciglio il pianto
 Non mi fido; non si può.
- Nin.** Vieni, o caro io qui ti attendo
 Questi fiori son pur tuoi (*Accennando il mozzetto*
che tiene in mano.)
 Nina tua co pianti suoi
 Per te sempre l'innaffio.
- M. Pas.** Ah! dal suo vaneggiamento
 Non ancora si desto.

Shep. The sun already hides itself behind the mountains; and its departure renders the meadow less pleasant. The shepherd, with the sound of his flute, collects his flocks that were dispersed over the country; the shepherdess accompanies him with her white heifer, which had been grazing; and on the way, their songs describe the innocent ardour of their love-sick hearts.

But at the return of day, the meadow resumes its beauty, the breezes play in the branches, the rivulet gently murmurs, the shepherd and shepherdess begin once more their usual song, which treats of love; and with them the breezes and the rivulet join, and make up the concert.

Nin. What a pleasing song. But are they all going away?

El. Yes; they are now returning to their village.

Nin. No, no; call back the shepherd who has been singing.

El. Hola! good shepherd, the lady wants you.

Shep. Here I am. How is she? Better?

El. Much the same.

Shep. Unhappy father! Miserable daughter!

Nin. Come, approach. How sweetly you sing. I could listen to you for ever.

El. As that is the case, let us return to the village with them.

Nin. But have we any presents for them?

El. Yes.

Nin. Let us hasten, then. Alas! How can I depart without my treasure, without my dearest Lindor.

(Falls on the seat, and remains thoughtful.)

El. Her wanderings return.

Shep. My heart feels for her distress. What a severe affliction. My tears flow involuntarily.

Nin. Come, my beloved, I am waiting for thee here; these flowers are thine, Nina bathes them with her tears for thee.

Shep. The delirium has not yet left her.

Cont. Più non regge al suo tormento
Più resistere non so
Figlia!

Con trasporto.

Elis. Zitto,

Cont. Oh Dio!

Pas. Tacete.

Elis. Se vi sente, la vedrete
Negli eccessi del furor.

Pas. Ah! non sia da voi trafitto
Maggiormente quel suo cor.

Cont. Compatite un padre affitto
Compatite il mio dolor.

Elis. Non andate padroncina
Dalle vostre villanelle,
Col pastor su la collina,
Sono già le poverelle
E la cara Nina loro
Con i doni aspettan la.

Nin. Dunque andiamo——Ma Lindoro!

(S'invia nuovamente per di nuovo si arresta.)

Elis. E più tardi qui sarà.

Nin. Ma se qui poi non son io?

Elis. Un momento aspetterà.

Nin. Vengo dunque——Fiori addio.

(Posa il mazzetto

Cont. Rispondete ognor dolenai——

sul sedile

Nin. (Son spade quelli accenti)
Seggio amico in cui versai
Tante lagrime. e sospiri——

Pas. Son faette i suoi deliri

Nin. Aure——piante——Addio——Addio——

Deh voi dite all' idol mio
A Lindoro, alla mia vita,
Che fedele io son partita
Che fedele al mio bel foco
Mi vedrà qui ritornar.

Elis. Non temete qui tra poco
Voi vedrete il caro bene
Che verrà le vostre pene
Anche fido a consolar,

Cont. Ah che il cor mi sento in petto
Da rimorsi lacerato
Dove un padre sventurato
Più di me si puc trovar.

Pas. Deh soffrite, tollerate
Moderate il vostro affanno
Le tempeste sempre vanno.

Cou. I can no longer bear to see her thus tormented. I can no longer forbear. Daughter ! *(With vivacity.*

El. Softly.

Cou. Oh, Heavens !

Shep. Don't speak.

Cou. If she hears you, she will become furious.

Shep. Ah ! do not wound more deeply her afflicted heart.

Cou. Pity an unfortunate father. Pity his sufferings.

El. My dear mistress, do not leave your villagers ; they have already joined the shepherd on the hill, and are expecting their dear Nina, with her presents.

Nin. Then, let us go. But, Lindor ?

(Moves a few steps, then stops again.

El. He will come by and by.

Nin. But if I should not be here ?

El. He will wait a moment.

Nin. I come then. Flowers, adieu. *(Lays the nosegay on the seat.*

Cou. *(What sad answers! Her words are daggers)*

Nin. Faithful seat, witness to my sighs and tears - - -

Shep. Her wanderings pierce my heart.

Nin. Zephyrs - - - Trees - - - Adieu - - - Adieu - - - Ah, tell my lover ; tell Lindor, my delight, that I am still faithful to my vows.

El. Fear not, you will see your beloved here in a short time, he will come to console you in your distress.

Cou. Ah, how cruelly is my poor heart torn by remorse !
Sure there never was so miserable a father !

Shep. Try to bear up a little longer. Moderate your grief.
Storms are succeeded by a calm.

Colla calma a terminar.

4 Quanto o ciel port^o a sperare

Di sentir tranquillo il corè

Deh tu scena il mio dolore
suo

Tu conforta il mio penar.
suo

*(Nina parte per la Collina seguita da Elisa e del
Pastore, ed il Conte oppresso dal dolore, parte
per l'altra trada.)*

FINE DELL' ATTO PRIMO.

ATTO SECONDO.

SCENA I.

Il Conte, Elisa, e Villanelle con canestrino di rebe.

Cont. Perchè non la seguisti

Elis. La seguirò, ma senza

Parere d'osservarla ; ama star sola

Onde un po' lungi, e pronta ad ogni cenno -- .

Cont. Oh quanto ti degg' io ! Elis. Nulla signore -- .

L' affetto appago ch' ella inspira al core,

Per l' anata padroncina

Sempre è poco quel ch' io fò.

E' sì cara, e sì buonina,

Che spiegarlo, oh Dio ! non sà.

L' amo tanto, che per lei

La mia vita spenderei ;

Ne compenso alcun desiro,

Perchè servo all' amor mio.

Ah se mio è il suo dolore,

Il mio core, e il Ciel lo sà.

Parte.

SCENA II.

Il Conte solo.

Ohimé ! quando parlava o di me, o di Lindoro.

Mi trafigeva il cor : Ma giorgio in fretta

Qui vien.

For 4. When may ^I ~~she~~ hope, Oh gods, to reassume ^{my} ~~her~~
 tranquility? Ah assuage ^{my} ~~her~~ grief, and deliver
 me ^{from} ~~her~~ my troubles.

(Nina goes off by the hill, followed by Elisa and the Shepherd. The Count, oppressed by grief departs by the other side.)

END OF THE FIRST ACT.

ACT II.

SCENE I.

The Count and Elisa.

Cou. **W**HY are you not gone with her?

El. I go directly. She wishes perhaps to be alone.
 I will look, and be ready to attend her.

Cou. How much am I indebted to you?

El. Not in the least, Sir; my pity for my beloved mistress
 is such, that I never can do enough to shew my affection
 for her.

She is kind and affable beyond expression; and such
 is my attachment, that I would lay down my life
 for her. Nor do I desire any reward, because I
 only follow my inclination. Heaven and my own
 heart are witnesses that her troubles are mine.

(Exit.)

SCENE II.

The Count alone.

Alas! whenever she talked of me, or of Lindor, she pierced
 my heart.——But George is coming in haste.

SCENA III.

*Giorgio e detto.**Gior.* Ah! Eccel - - eccè, eccellenza, cose belle - - -

Allegra - - - allegra - - - mente - - -

Cose grosse - - - vi dirò.

E' venu - - - non ho più lena - - -

E' venuto - - - son crepato - - -

Se non prendo un pò di fiato.

Dirvi il fatto non potrò.

Signorfi - - - mi sbrigo adesso - - -

E così - - - come io dicea - - -

Vennè lui - - - cioè esso - - -

Cheto, cheto egli volea - - -

Ma gli furon tiri addosso.

Riffiatate appena io posso.

Ma, Signor, se mi apprettate

Più la lingua m' imbrogliate,

Ne mai più la finiro.

Più la lingua m' imbrogliate,

Ne mai più la finiro.

Cont. Che avvenne? perchè sei tanto affannato?*Gior.* Ah non potreste immaginare mai - - -*Cont.* Tu m' inquieti ancor più; parla.*Gior.* Lindoro - - - *Cont.* Ebbene!*Cont.* Non morì. *Cont.* Lindoro!*Gior.* Io creder non poteva agli occhi miei.*Cont.* L' hai veduto? *Gior.* Egli è qui.*Cont.* T' inganni?*Gior.* Nò signor, ne son sicuro.*Cont.* Per qual prodigio? Come?Perche nel parco? *Gior.* Il giardinier pregato

Ha di lasciarlo entrar, dicendo, ch' egli

Solamente bramava

Veder la padroncina,

E ad Elisa parlar. Infospettito

Il giardinier cogli altri,

Entrar non l' han lasciato

Allor da disperato,

Arrampicato, il muro formontò;

Ma quando giù calò,

Circondato trovoffi. Resistea,

E ben si difendea, men r' io lo giunsi.

Lo vidi il riconobbi, ed ordinai,

Che fosse custodito,

SCENE III.

The Count and George.

Geo. Ah! My—Lord—my Lord—Fine things—
Be merry—Great things—I will tell you. He is
come—I am out of breath—He is come—I shall
burst—if I don't take breath—I shall never be able to
tell you—Yes, Sir—I will make haste—And so
—As I was saying—He came—that is he—He
wanted secretly—But they were all after him—I can
hardly fetch breath—But, Sir, if you wait for me,
you will so confuse me, that I shall never get to the end
of my story.

Cou. What has happened? Why are you so beside your-
self?

Geo. Ah, you will never guess—

Cou. You make me still more uneasy—Speak,

Geo. Lindor—

Cou. Well!

Geo. Is not dead.

Cou. Lindor!

Geo. I could not believe my eyes,

Cou. Have you seen him?

Geo. He is here.

Cou. You must mistake.

Geo. No Sir, I am certain of it.

Cou. By what miracle? How? Why in the Park?

Geo. He begged the Gardener to let him enter; saying;
that he wished only to see his young Lady, and to speak
to Elisa. The gardener, and the others, suspecting
something, would not permit it. Then, in despair, he
climbed to the top of the wall; but when he had let
himself down, he found himself surrounded. He re-
sisted, and was bravely defending himself when I arrived.
I saw him, knew him, and ordered him to guard and

E innanzi a voi condotto :
 Poi subito di trotto
 Son corso ad avvertirvi ne sentito
 Ho per consolazion degli anni il peso.

Cont. Ah! che lieta novella
 Mi rechi, amico! Il Ciel l' ha conservato,
 Il Cielo a noi lo rende.
 Non gli han detto! *Gior.* Nò, a tutti io lo vietai.
Cont. Lasciaci.

SCENA IV.

Lindoro abbattuto, e scarmigliato, condotto da servi, e dalle guardie del Conte, e detti.

Lind. Dove mi conducete?

Voi non sapete a qual nemico in preda
 M' abbandonate.

Gior. Il signor Conte è buono.

Lind. Egli è ingiusto, e crudele.

Cont. Nò, vengo - - - *Lind.* Ad insultar il mio dolore?

Cont. A dividerlo teco: o figlio mio,

Lind. Suo figlio

Cont. Ah vien fra queste braccia, oh Dio!

Lind. Son io desto, o pur deliro?

Cont. Nò, mio. figlio, non delirì.

Lind. Ah non fai chi mai son io.

Cont. Sì lo sò; mio figlio sei.

Lind. e Cont. Per dar tregua è mali tuoi

Qui mi trasse amico Ciel!

Cont. Figlio! - - - *Lind.* Padre, parla: Oh Dio!

Cont. Deh, parlar nò, non poss'io.

Lind. Nina? *Cont.* Oh Ciel! *Lind.* Nina morì?

Cont. Nina vive.

Lind. Vive ancor?

Ah, se vive il mio tesoro,

Ah, se figlio io dir mi sento,

Son felice, son contento,

E' cessato il mio dolor.

Cont. Questi amplexi, o mio Lindoro,

Van scemando il mio dolor,

Ma se parlo, di spavento

Ti farò gelare il cor.

Lind. Come mai? Se il mio tesoro - -

Forse - - - oh Ciel! cangiò d' affetto?

Deh parlate.

bring him before you ; then I galloped here to inform you, and my wish to console you made me forget my age.

Cou. What happy news you bring me, friend—Heaven has preserved and restored him to us....They did not tell him ?

Geo. No, I forbid them.

Cou. Leave us.

SCENE IV.

he above, and Lindoro very melancholy, without his hat, in great disorder, conducted by the Count's servants guard.

Lin. Where are you leading me ? ..you do not know to what an enemy you abandon me.

Geo. My Lord, the Count is good.

Lin. He is unjust and cruel.

Cou. No, I come.....

Lin. To insult my grief.

Cou. To share it with you my son.

Lin. His son !

Cou. Oh heavens ! come to my arms.

Lin. Am I awake, or do I dream ?

Cou. No, my son, you do not dream.

Lin. Ah, you do not know who I am.

Cou. Yes, I know you ; you are my son.

Cou. and Lind. To put an end to ^{my} _{thy} misfortunes.

Heaven conducted me here ^{me} _{here} here.

Con. Son.

Lin. Father speak—oh heavens !

Cou. Alas ! I cannot speak.

Lin. Nina.

Cou. Gods !

Lin. Is Nina dead ?

Cou. Nina lives.

Lin. Nina still lives ?—ah if she lives, if you call me you son I am content....I am happy, and my grief is at an end

Cou these embraces, my dear Lindor, lessen my affliction

Cant. Non cangio. Fosti sempre il suo diletto.

Lind. M'ama ancor? *Cont.* Come t'amo.

Lind. Ah! Se fida e lei, ch  adoro,

Ab! Se figlio io dir m  sento;

No, la sorte non pavento;

Sfido altero il su rigor.

Cont. Figlio, ah figlio! trema ancor.

Lind. Se fedele e Nina mia,

Se a voi caro e il nostro amor,

Morte orror non mi faria;

Troppo lieto e questo cor.

Cont. Tu Nina rivedrai. *Lind.* S  bel momento

Impaziente attendo.

Cont. Ah, temilo piuttosto.

Lind. E voi dite, che m'ama! non comprendo.

Cont. Tu non hai dunque inteso

Piu ragionar di lei doppo la sfida

Sanguinosa, e fatale?

Lind. Sposa del mio rivale io la credea,

E la morte attendea

In casa d'un amico, ove portato

Fui piu morto che vivo.

Allor che mi riebbi

Dalle ferite, mio malgrado, il core

Mi senti Lacerato

Dalle smanie d'amore,

E la vita odiando, mi sottrassi

Alla piet  di quelli,

Che n'avean cura, e venni

Traendo il debil fianco in questo luogo,

Ber veder Nina, e dire,

Io t'amo Nina e innanzi a lei morire.

Cont. Di tua morte si sparse

D'ogni intorno il romore.

Lind. E Nina? *Cont.* E Nina ne provo dolore.

Lind. Oh contento! *Cont.* Che dici? al colpo atroce

La sua ragion affatto

Smarrita, ed offuscata;

Non conosce piu alcuno.

Lind. Che nemmen riconosca

Credete il suo Lindoro?

Cont. Ne temo, bench  d'altro

Non parli che di te. La sentirai--

Lind. Di me? Oh Dio!--

Cont. Su quel seggio. *Lind.* Su questo seggio?

but if I speak I shall freeze your heart with horror.

Lin. How can it be ?...if my love....perhaps. ..oh heavens !
I have lost her affection—ah speak.

Cou. She is not changed....you were always her best beloved.

Lin. She still loves me ?

Cou. As she did formerly.

Lin. If she, whom I adore, be still constant ; if I hear you call me son.....No, I fear not fate ; I defy it's rigour.

Cou. Son, ah son I tremble still.

Lin. If my Nina be faithful, if you approve of our love, has no terrors for me, my heart is too content.

Cou. You shall see Nina.

Lin. I wait with impatience for that moment.

Cou. Dread it rather.

Lin. And you say she loves me !—I cannot understand.

Cou. You have never then heard any thing about her since your bloody fatal duel.

Lin. Believing her to be married to my rival, I waited for death in a friend's house, were I was carried more dead than a live ; when I recovered of my wound, I felt my heart, in spite of myself, torn by despair and love, and detesting life, I escaped from those who, through pity, took care of it, and dragg'd my weak frame to this place in order to see Nina, to tell her that I love her, and to die at her feet.

Cou. The report of your death was spread every where.

Lin. And Nina ?

Cou. And Nina felt it.

Lin. Oh happiness !

Cou. What say you ?...At the fatal blow, her reason—quite overclouded and lost....she knows nobody.

Lin. Do you think she would not know her Lindor ?

Cou. I fear it, although you are her only theme—you will hear her.

Lin. Alas !—oh heavens !

Cou. On that feat——

Lin. Oh that feat ?

Cou. And she calls you by name, for she still remember it, and it is the only one that she ever mentions....st

Cont. E chiamati per nome,
Che ancor se ne sovviene.
E il sol, ch' ella ritiene. Un bel mazzetto
Di fior per te vi lascia.

Lind. Ah, sì, lo vedo ; gli ha colti ella per me ?
Ma padre mio, dov' è ? Corriam. Che pena !

Cont. T'arresta, o figlio, e frena
L'impazienza tua. Convien che pria
Elisa io veda, e la consulti, Vado ;
Ea te ritorno a dirti come, e quando. .
Resta, ti prego, o figlio, e tal comando.

SCENE V.

Lindoro sola.

Questo é dunque il loco usato
Dove Nina ognor sen viene ?
Qui da sfogo alle sue pene,
Seco amor s'affide qui.

Questi augelli, e questo prato,
Queste aurette lusinghiere
Mi ritornano al pensiero
Quanto fui felice un di.

Oh caro o fido seggio ! Io pur mi voglio

Siede.

Posar quà sú. Ma quale
Subita fiamma io provo ? . . Oh Ciel ! non reggo. .
Questo é il trono d' Amor. Nume, perdono
Eccomi a piedi tuoi, pietoso nume ;
Pon fine ai nostri mali. Ah tu, deh ! splendi
Dell' errante fanciulla
Alla mente agitata, e tu, la calma
Vi riconduci, Amor. Se cari ognora
Ti son i cor, che accendi,
Saggia, qual era un di, Nina mi rendi.
Se mi tormenti amore
Di duol morro fra poco
E cessera quel foco,
Che m' accendesti in sen.
Che barbaro tormento
Mi agita in petto il core,
Che imania, che dolore
Mi sento, oh Dio ! mancar !
Amanti che sapete,

leaves a beautiful nosegay of flowers there for you.

in. Ah, yes, I see it—did she gather it for me? But father, where is she? Let us fly...what a misfortune.

u. Stop, son, and curb your impatience; I must first see and consult with Elisa... I go, and will soon return to tell you how and where....wait for me, son, I beg of you, I even command it. *(Exit)*

SCENE V.

Lindoro alone.

This is then the accustomed place where Nina always comes; here she gives a loose to her grief, while Love keeps her company.

These birds, and this plain, these pleasant breezes bring to my mind my past felicity....Oh dear faithful seat! I will also rest on thee *(sits down)* but what sudden flame is this that I feel? ..oh heavens! I can resist no longer....this is the throne of love; pardon, Cupid, I prostrate myself before you, for pity's sake, put an end to our misfortunes; enlighten the troubled mind of this suffering girl, and calm it once more—if the hearts that thou enflamest be dear to thee, restore the nymph to me in her first splendor—if thou continuest to torment me, Love, I shall die in a short time, and that flame will be extinguished which thou lightest in my breast.... what cruel torments agitate my heart!....what despair and grief!....oh heavens! I feel that it will kill me....

Il mio dolor qual sia
 D'amor la tirannia
 Voi soli comprendete,
 E da voi spero al meno
 Pietà del mio penar

SCENA VI.

Il Conte con servit, e guardie di caccia, e detto.

Cont. Di gioja, e di stupor sorpresa Elisa
 Non sa che consigliarci; teme, e spera.
 Ma Nina vien. *Lind.* La scorgo!
 Che occhi! Ah caro padre. *Cont.* Ritiriamci
 A poco, a poco, a questo Spettacolo funesto
 Avvezzarti convien T'avanzerei
 Poscia per quella strada, ed entrerai
 Per il cancello, quando
 Giungi alla sua presenza, fa quel, che la prezza,
 T'ingegnera di fare: affin di richiamare
 La sua ragion smarrita senza rischiare la vita.

Lind. Ah! cruda vista!

(part.)

SCENA VII.

Nina tenendo per mano una Villanella, ed accompagnata da altre contadine, e contadini co' doni ricevuti. Eliza la siegue di lontano, e si ferma su la prossima collina. Dopo il coro, Lindoro, e il Conte vengono dal cancello, Giorgio dal bosco, quali si mettono aa parte ad osservare.

Coro. Cantiam, Nina, cantiamo
 Nostra delizia, e amor.
 Un sì bel cor lodiamo,
 Lodiamo il suo favor.
 Leggiadra come il sole,
 Benefica del par,
 Eccarezzar ci suole
 E provida ajutar.

Nin. Amate, sempre amate cari la vostra Nina;
 Mai non l'abbandonate, merita amore amor.

Cont. a 2. Il vostro mal pensiero tra poco finirà.

Altre. a 2. Noi pure lo speriamo che presto cesserà.

Tutti. Su via state allegramente,
 Che ben presto tornerà.

in. Voglia il Ciel, ma non farà.

Oh you lovers that feel what grief is, you alone can know the extent of it's tyranny, and from you, at least, I hope to obtain pity for my misfortunes.

SCENE VI.

The above, Count with Servants and Huntsmen.

Con. Elisa, overcome with joy and surprize, knows not what to advise ; she both fears and hopes—But Nina is coming.

Lin. I perceive her....what eyes !....Dear father

Con. Let us retire ; you must accustom yourself to this sad spectacle by degrees. You will advance by that road, and enter through the gate, and when you appear before her you will do that which prudence shall suggest, in order to recall her reason without endangering her life.

Lin. Ah, cruel fight. *(Exeunt.)*

SCENE VII

Nina holding a village girl by the hand, and accompanied by other countrymen and women, with presents just received. Elisa follows her at a distance, and stops on the hill. After the chorus, Lindor and the Count advance from the gate, and George from the wood they stand on one side to observe.

CHORUS.

Let us celebrate Nina, our delight and love ; let us praise her generous heart and goodness....As brilliant as the sun, and equally as benificent she kindly caresses and assists us.

Nin. Dear friends, continue to love your Nina, and never abandon her, for love deserves love in return.

Country wō. We think that your affliction will soon be at an end.

Others. We also hope that it will soon cease.

All. Come, be merry, for he will quickly return.

in. Would to heaven it were so, but it cannot be.

Tutti. Dentro un giorno, dentro due,
Al piu quattro, cinque, o sei, Oggi ancor. Chi sa! chi sa!

Nin. Veggo, amici, il vostro affetto,
Mi vorreste consolar.

Coro. A nostri voti piegasi
Il cielo al fin credetelo
L' amico fido, tenero
Quest' oggi tornera

Nin. Quest' oggi! Oh Cielo! Ohi giubilo!

Egli? L' amico? torna? torna?

Ah! chi potra comprendere

La mia felicità?

Addio, addio. Domani noi.. Ah!

In questo punto Lindoro, aperto il cancello, si presenta in faccia a Nina, quale da un grido poi dopo un momento di stupore corre ad Elisa, e la conduce perche vegga Lindoro.

Cont. Ove va? *Lind.* Sembra aver provato. *Cont.* Sì;
Ma non ci lusinghiamo. *Nin.* Vedi tu?

Elis. Ebben? *Nin.* Lo vedi, dico?

Elis. Sì, e quel che aspettate.

Nin. E' quel tu diei? *Elis.* E' quel. *Nin.* Io non osava.

Crederlo; ma tu non m'inganni? guarda

Com'egli e mesto. Ah, s'egli

Fosse Lindoro, esser potrebbe afflitto

Vedendo la sua Nina?

E se fosse Lindoro, a lui vicina

Come Nina potria soffrire ancora.

Ed esser infelice?

Lind. Oh Dio! m'accorra.

Nin. La sua voce? Sentita

Ai tu' la voce? Ah! ah! ah!

Il mio capo!...un dolore!

Un vel sugli occhi miei!

Non mi lasciar in questa

Incertezza funesta.

Lind. Ah! Nina, il tuo Lindoro e disperato.

Nin. Tu Lindor nominasti. Lo conosci?

L'hai tu veduto? Ah! calma,

Risana la mia pena.

Che fa? che pensa? Ov' è? Dove il lasciasti?

Perché non è venuto?

Lind. Ma—Nin. Tu pensi

A cercar la risposta—

Ingannar mi vorresti?

ind. Incapace ne son.

Nn. Lo credo; dunque

All. I a day or two, at most in four, five, or six; perhaps to-day, who knows.

Nin. I see, my friends, that you would console me with your affection.

Cho. Believe us; heaven at last has heard our vows;— your faithful and tender friend will return to-day.

Nin. To-day! Oh heavens! What happiness! He?... my lover?...return? Ah who can know the extent of my felicity? Farewell, farewell, to-morrow we... ah!

[At this instant Lindor having opened the gate, comes opposite to Nina, who screams out; then after a moment's astonishment, runs to Elisa and leads her to look at Lindon]

Con. Where is she going?

Lin. She appears to be struck

Con. Certainly, but let us not flatter ourselves.

Nin. Do you see? *(to Elisa)*

El. Well! You see him, I say!

El. Yes, it is he whom you expected.

Nin. You think so?

El. It is he.

Nin. I dared not believe it; but you don't deceive me; look how melancholy he is. Ah, if he were really Lindor, could he be melancholy in his Nina's presence? And if he were Lindor, could Nina, when near him, still suffer and be unhappy?

Lin. Oh heavens! she pierces my heart!

Nin. His voice!—Did you hear his voice?—Oh!—Oh!—My head!—A pain!—A veil over my eyes!—Do not leave me in this fatal uncertainty.

Lin. Ah Nina, your Lindor is in despair.

Nin. Thou named'st Lindor. Dost thou know him?—Hast thou seen him? Ah calm, assuage my grief.—What does he? What are his thoughts?—What is he? Where did'st thou leave him? Why is he not come?

Lin. But——

Nin. Thou triest to find an answer! Would'st thou deceive me?

Lin. I am incapable of it.

Nin. I believe it, therefore answer.

Lin. If he were to present himself before you?

Nin. You? I say, thou; pray do the same.

- Rispondi. *Lind.* Ebbene s' egli,
Venisse innanzi a voi?
- Nin.* Voi? Io dico tu,
Di grazia, fa lo stesso.
- Lind.* Ebbene, s' ei ti comparisse innanzi.
Forse che tu non lo ravviseresti?
- Nin.* Bisognerebbe, ch' io
Perduta la ragione affatto avessi.
- Lind.* (Ohimè!) se dileguata
Dalla tua ricordanza
Fosse la sua sembianza, il core almeno! —
- Nin.* Ah! sì, il core! nel seno
Mai fu d' alcun mortal il cor sì bello.
Dimmi: m' ama agli sempre
- Lind.* Più che mai! anzi adora la sua Nina.
- Nin.* Più che mai! questo appunto
E' quel, che mai risponder m' han saputo;
Tutti son stati muti, e sordi tutti.
Ma quel, che s' è passato
Sai tu fra noi? il nostro amor, il nostro
Contento, e le sventure?
- Lind.* Tutto è scolpito qui.
- Nin.* Qui? dici bene:
Non è che qui che si comprende: adunque
Tu ridir mi potrai ciò, che avvenne,
Poiché la maggior pena del mio core
E' d' averlo obbliato.
- Lind.* Assai tu dunque
L' amasti? e ver? *Nin.* Egli di ciò mi chiede!
Non sa ognuno il mio amor: ognun non vede?
- Lind.* Un momento fortunato!
Qual contento, amato bene!
- Nin.* Ei mi dice, amato bene!
L' idol mio dicea così.
- Lind.* Sempre, sempre, amato bene!
Nina mia! diro così.
Spesso, io t' amo, ti diceva.
- Nin.* T' amo io pur, gli rispondeva.
- Lind.* Ti diceva? *Nin.* T. amo, t' amo.
- Cind.* Rispondevi? *Nin.* T' amo t' amo.
- Lind.* Gli diresti ancor così?
Deh, per esso a me lo di.
- Nin.* T' amo. *Lind.* A me? *Nin.* a 2. Sì, t' amo, sì
Ah che amabili momenti!
Questi cari, e dolci accenti

Lin. Well, if he were to appear before thee?

Perhaps thou wouldst not know him!

Nin. I must then have entirely lost my senses.

Lin. (Alas!) If thy memory no longer recalled his features to thy mind, thy heart at least—

Nin. Ah, yes, his heart! Never had mortal so kind a heart. Tell me: Does he continue to love me?

Lin. More than ever; he adores his Nina.

Nin. More than ever! This is precisely the subject on which they would never speak; they always turned a deaf ear. But dost thou know what has passed between us! Our love, our happiness, and our misfortunes!

Lin. It is all graven here.

Nin. Here! Thou sayest well. It is here only that it can be understood. Then thou canst repeat to me what happened, since my greatest torment is the having forgotten it.

Lin. Thou lovedst him well! Is it true?

Nin. Does he ask me such a question? Is not every body acquainted with my love? Does not every body see it?

Lin. Oh happy moment! What felicity! My life!

Nin. He calls me, my life! My beloved used to call me so.

Lin. Always! for ever! My life! My Nina! I will call thee so. He used often to say, I love thee.

Nin. I love thee too, I had used to answer.

Lin. He said?

Nin. I love, I love thee.

Lin. Wouldst thou still say the same to him?

Say it to me instead of him.

Nin. I love thee.

Lin. To me?

For 2. Yes, I love thee. Yes. What delicious moments! My life, I will always repeat to thee those pleasing, sweet expressions.

Nin. Wilt thou give me thy word for it!

Lin. My charmer, I will give it thee.

Nin. Wilt thou always stay by my side?

Lin. I will never leave thee.

Nin. Every evening! Every morning!—every instant!—every hour! And to-morrow! And the day after to-morrow! Then the next day, and the next after that!....

Fid.^a ognor ripetero.

Nr. Vuoi tu darmene parola?

Ind. Idol mio te la darò.

Nr. Al mio fianco ognor farai?

Ind. Da te mai non partiro.

Nr. Ogni sera? ogni mattina?

Ogn'istante? ciascun'ora?

Poi doman? poi doman l'altro?

Poi quell'altro e l'altro ancora?

Dammen, dammene parola.

Semper meco?

Ind. a 2. Teco ognor

Che gioja e mai questa!

Che frano diletto!

Mi balza nel petto

Per giubilo il cor.

Nr. Ma con qual nome poi deggio chiamarti?

Ind. Amico, se non vuoi, cara, ingannarti.

Nr. Amico, sì, io vo chiamarti amico.

Ma dimmi, chi, ti ha dato

Quel mazzetto di fiori!

Ind. Sopra quel seggio. —

Nr. Sopra.

Quel seggio! sai, che fatto io l'ho per lui?

Ind. Lo vuoi?

Nr. Non ardisco.

Nel vedertelo parmi,

Che un soave piacer a consolarmi

Vien l'alma, come allora,

Che lo colsi per lui. Ma tu promesso

Hai di dirmi, Niente,

Niente hai da scordare—

Non v'è una sola cosa

Che non sia, dolce e cara a rammentare.

Nr. No, neppure una sola,

incorincia.

Ind. Oh crudele, e felice momento!

Nr. Io t'ascolto.

Ind. Lindro, il primo giorno,

Che ti vide, t'amo.

Nr. Il primo giorno!

Ind. Lungo tempo nascofe

Le sue fiamme amorose,

Temendo.

Nr. Era pur dolce il palesarle!

Promise me then. Always with me !

For 2. For ever with thee. What joy is this What strange delight ? My heart beats high with pleasure

Nin. But, by what name must I call thee ?

Lin. Friend, if thou wouldst not mistake.

Nin. Friend ; yes ; I will call thee friend, But tell me who has given thee that nosegay of flowers ?

Lin. Upon that seat....

Nin. Upon that seat ! Dost thou know that I have made it for him ?

Lin. Wilt thou have it ?

Nin. I dare not. In seeing thee wear it, I feel a certain pleasure which consoles my heart as when I was gathering it for him. But thou hast promised to tell me. Thou must not forget any thing—There cannot be the least trifle that is not sweet and pleasant to remember.

Lin. No, not the least....

Nin. Begin.

Lin. (Oh cruel, and at the same time happy moment)

Nin. I am all attention.

Lin. The first day that Lindor saw, he loved you.

Nin. The first day !

Lin. He, for a long time concealed his passion, fearing.

Nin. Nevertheless it would have been flattering to declare it.

Lin. That which the tongue did not utter, the eyes declared.

Nin. And mine.

Lin. Spoke also ; and then Lindor discovered his passion to these.

Nin. His passion ! Yes I remember it.

Lin. And after that moment he spoke of it every day

Nin. Every day ! Oh yes, I recollect now.

Lind. Quel, che il labbro tacea parlavan gli occhi.

Nin. Ei miei?

Lind. Parlavan pure; e allor Lindoro

La tenerezza sua ti fe palese.

Nin. La tenerezza! si, me ne rammento.

Lind. E doppo quel momento,

Te ne parlo ogni di.

Nin. Ogni di! Ah, si, si me ne ricordo.

Lind. Spesso ti ragionava

Della dolce speranza

Di divenir tuo sposo.

Nin. Sposo! oh! un si dolce nome io gia gli dava.

Lind. Ei teco, e con Elisa

Spesso in quel seggio a conversar venia.

Nin. Oh, l' amo assai quel seggio!

Lind. La sua nella tua mano—

Nin. La sua nella mia mano—e vero, e vero.

Lind. Con tenerezza ti guardava!

Nin. Oh! come

Imitarlo tu sai!

Lind. Tu intenerita.

Nin. Come

Lo sono adesso.

Lind. L' ascoltavi

Senza sdegno.

Nin. Echi potria

Con lui sdegnarsi?

Lind. Un giorno—

Nin. Cara amica.

Ei fa tutto, fa tutto.

Lind. Un giorno il padre tuo.

Nin. Aspetta—piu non mi sovvien.

Lind. L' amore

Egli approvava di Lindoro.

Nin. Ah, si.

Lind. Epermesso gli aveva

Un anello di darti

In pegno di sua fide.

Nin. Oh? l' ho qui meco,

Non m' ha lasciato moi.

Lind. Ed era teco

Elisa.

Nin. Elisa li.

Lindoro stava qui.

Ancor voi v'accoltate;

Io non ho piu timore.

con vivacita.

al conte.

Lin. He often talked of the hope he entertained of becoming your husband.

Nin. Husband! Oh I already gave him so sweet a name.

Lin. With thee and Eliva he often came to converse on this feat.

Nin. Oh, I am very partial to that feat.

Lin. His hand in thine——

Nin. His hand in mine?...it's true, it's true.

Lin. Looked tenderly at thee——

Nin. Oh how well thou imitatest him.

Lin. Thou softened....

Nin. As I am at present.

Lin. Heard him without anger.

Nin. And who could be angry with him?

Lin. One day——

Nin. Dear friend, he knows all.

Lin. One day, thy father——

Nin. Stop—I remember no more.

Lin. He approved of Lindor's passion. *(with vivacity)*

Nin. Ah, yes.

Lin. And permitted him to give thee a ring, as a pledge of his faith.

Nin. Here it is; it has never left me.

Lin. And Elisa was with thee.

Nin. Elisa was there....Lindor here....You also may approach; *(to the Count)* I no longer fear—Thou....You....She....Ah, nothing is now wanting to this heart: I feel....Oh heavens!....How calm!....It seems that my

Tu! voi! ella! ah!

Or nulla par, che manchi a questo core.

Mi sento—oh! Doi!—che calma!

Parmi—che in seno l' alma—

Con te—con voi—con lei—

Non sappia piu tremar.

Cond. Lind. (Pieta vi mova, oh! Dei!

Elis Giorg. a 4 Del suo, del mio penar.)

Nin. Mio dolce amico, e poi?

Lind. E poi il tuo Lindoro

Tutti gli affetti suoi

Tenero ti spiego.

Coro. (Ride.)

Coro. (Si tranquillo.)

Nin. Oh come tutto fai!

Lind. Allor, mia Nina, osai?—

Nin. Tu!—come?—osasti?—

Lind. Ah, no;

Il tuo Lindoro oso;

Coro. (Si turba!)

Coro. (Si calmo!)

Lind. Oso la prima volta

Di sposa il sacro nome

Darti seduta qui.

Cont. V'era tuo padre allora.

Elis. Elisa v'era ancora.

Giorg. E giorgio anche l'udi.

Lind. Sposa, ti disse, e poi.

Nin. Sposa! . . mia cara—Oh Dio!

Lind. Poi la tua man Lindoro

Prese, la strinse al seno;

E in questo istesso loco,

Sulla tua bocca impressi

Un bacio mio di foco,

Anima mia così.

Nin. Tu!—Cielo!—ah qual momento!

Cio, che nel core io sento

Spiegare a te vorrei,

Ne lo spiegarlo ancor

Cont. Lind. (Ah secondate, oh Dei!

Elis. Giorg. a 4 Que moti del suo cor

Coro. (Zitto in lei parla amor.)

Lind. Piu non reggo. Ah! Nina, vedi,

Riconosci il tuo Lindoro.

Ah! —Lin . do.

heart, with thee, with you, with her, no longer trembles
in my bosom.

Cou. Lin. } Have pity, oh heavens, on ^{his} grief
El. Geo. } ^{my}

Nin. Well, my dear friend, and then?

Lin. And then thy dear Lindor explained his sentiments
to thee.

Cho. (She laughs. She is calm)

Nin. Oh, thou knowest every thing!

Lin. Then, my Nina, I ventured....

Nin. Thou?...How? Thou ventured?

Lin. Ah, no: thy Lindor ventured—

Cho. (She is agitated)

Cho. (She grows calm)

Lin. Ventured, for the first time, to give thee the sacred
name of bride.

Cou. Your father was then there.

El. Eliza also was there.

Geo. George too heard him.

Lin. My bride, he said, and then——

Nin. My bride!....My dear!...Oh heavens!

Lin. Then Lindor took thy hand, pressed it to thy bosom,
and in this very place I impressed a burning kiss on thy
lips: just so, my life.

Nin. Thou? Gods! Ah, what a moment! I wish to
describe my emotions to thee, but cannot.

Cou. Lin. } (Second, oh Gods, these emotions of her heart.
El. Geo. }

Cho. Softly, Love makes himself heard.

Lin. I can resist no longer. Ah, Nina, see, know thy
Lindor.

Nin. Ah, Lin....dor.... *Lin.* Nina.

Nin. Lin....dor.

Lind. Nina. ;

Nin. Lin---do --ro

Lind. Sì, Lindoro ecco a tuoi piedi,
Fien d'amore, fedelta.

Nin. Me felice ah padre! --Oh Dio
Son qui' desta? --esogno il mio?
Per pietà non m'ingannate;
Deh, parlate per pietà.

Cont. Son tuo padre.

Lind. Son Lindoro.

Elis. Sono loro, sono loro.

Giorg. Anche Giorgio ve lo dice

Nin. E sarà Nina felice?

Tutti. Sì, felice al fin sarà,

Cont. Numi del ciel, deh fiate
Della promessa mia
Voi testimoni ognor.

Lind. Numi clementi, ah fate,
Ch'io nel suo cor le stia,
Com'ella e nel mio cor!

Nin. Deh, voi a Nina date.

Virtùde, ond' ella sia

Degna del loro amor. Ah, caro padre mio--

Cont. Ah, cara figlia amata

Nin. Mio dolce amico, oh dio!

Lind. Sei mia Nina adorata--

Es. Mia cara padroncina.

Giorg. Su via, allegramenta.

Villan. e Villan. Noi anche siamo qua.

Nin. Miei cari, addio--addio

Tutti ravyiso--ma--

Cont. Ah lascia ogni timore,

Lind. Serena il tuo bel core.

Cont. E tuo, e tuo Lindoro.

Tuo padre a te lo dà.

Coro. E faccia colla sua

La tua felicità.

Lind. Son già tuo, bell' idol mio,
E tuo sempre vivero.

Nin. Sì, mio ben, già tua son io,
Esperar di più non so.

Nin. Or che pago e il mio desio
Più rimorsi al cor non ho.

Nin. e Lind. Caro padre!

Cont. Figli amati.

(1
Lin. Yes, Lindor is at thy feet, full of love and constancy.

Nin. What happiness! Ah, father! oh heavens! am I awake? Is it a dream? For pity's sake do not deceive me.... Ah, speak.

Cou. I am thy father. *Lind.* I am Lindor.

El. It is they. *Geo.* George also assures you of it.

Nin. And will Nina be happy?

All. Yes, she will at last be happy.

Cou. Great Gods! be witness to my promise.

Lin. Merciful Gods! let me always reign in her heart as she does in mine.

Nin. Gods, give Nina virtue to render her always worthy of their love. Ah, my dear father.

Cou. Ah, my beloved daughter.

Nin. My dear friend, oh heavens!

Lin. Thou art my adored Nina.

El. My dear young lady....

Geo. Come let us be merry:

Countrymen & wo. We also are here.

Nin. Dear friends, farewell, farewell, I recollect you all....
But.

Cou. Ah, lay aside every apprehension.

Lin. Let thy heart be at ease.

Cou. Lindor is thine; your father gives him to you.

Cho. And may his felicity constitute thine.

Lin. I am already thine, my life, and will always live for thee.

Nin. Yes, love, I am thine; and for more I cannot wish.

Cou. Now that my wishes are crowned I am no longer a prey to remorse.

Lin. Dear father.

Cou. Dear Children.

a 5. Contro noi degli astri irat ?
Il rigore al fin cello.

Coro. Oh che dolce respirare !
Oh che tenero momento.

Cont. Nin. Lind. Che allegrezza, che contento;

Coro. Sian fra noi in belle gare
Pace, amore e tenerezza.

a 5r. Che contento, che allegrezza.

Ed apprenda ogni amatore,
Come amore in pochi istanti
Suol premiare i lunghi pianti
D'una cara fedeltà.

Coro. Sa sperate, affitti amanti;
Figlio e amor della pietà.

FINE DEL MELODRAMME.



For. 5. The severity of our adverse fate has at last ceased.

Cho. What a happy conclusion to their misfortunes !—
What a happy moment !

Con. Nin. Lin. What joy !—What happiness !

Cho. May peace, love, and tenderness possess our hearts
by turns.

For 5. What joy and happiness ! And may every lover
learn that love in a few minutes can reward the long
sufferings of tried fidelity.

Cho. Yes, hope, unhappy lovers, for love is the offspring
of pity.

END OF THE OPERA.

ed.
—

arts

ver
ong

ing